

COME POSSIAMO PROTEGGERE IL NOSTRO CANE E NOI?

Evitare la puntura del pappatacio è sia per l'uomo che per il cane lo strumento di prevenzione più efficace.

Per raggiungere lo scopo è necessario applicare al proprio cane un repellente efficace nei confronti dei flebotomi, disponibile in commercio sotto forma di spray, collare o spot-on (gocce ad uso esterno) durante tutta la stagione di attività del pappatacio (Maggio-Ottobre).

E' inoltre consigliabile ricoverare al chiuso nelle ore notturne il proprio animale nel periodo estivo.

Anche per l'uomo l'utilizzo di repellenti nelle ore serali notturne trascorse all'aperto è fortemente consigliato così come l'utilizzo di zanzariere a maglie fitte.

Per il cane, invece, è in commercio un vaccino anti-Leishmania che non offre protezione assoluta ma è in grado di ridurre lo sviluppo della malattia.

Difendi il tuo cane Proteggi la tua salute

Rivolgiti al tuo
veterinario: ti fornirà
preziose informazioni
per la prevenzione



Per ulteriori informazioni puoi scrivere a leishmania@ausl.bologna.it



*Proteggi il tuo cane
proteggi te stesso*

La leishmaniosi

COSA E'?

La Leishmaniosi canina è una grave malattia del cane, ad andamento cronico, che può anche portare a morte l'animale. E' causata da un microscopico parassita chiamato Leishmania Infantum che viene trasmesso tramite la puntura di un piccolo insetto: il Flebotomo o Pappatacio.

E' un insetto molto più piccolo di una zanzara e difficilmente visibile ad occhio nudo, attivo nel periodo maggio-ottobre nelle ore serali e notturne, presente particolarmente nelle aree collinari. Il suo volo è breve e ostacolato dal vento; durante le ore di luce riposa in luoghi freschi e umidi come cantine, stalle, fessure dei muri e crepe nel terreno.

DOVE E' PRESENTE?

In Italia la malattia è storicamente presente e conosciuta nel centro Sud e nelle Isole, ma dagli anni 90 ha cominciato ad espandersi anche nelle regioni settentrionali.

In Emilia Romagna è presente principalmente nelle aree collinari a sud della via Emilia.

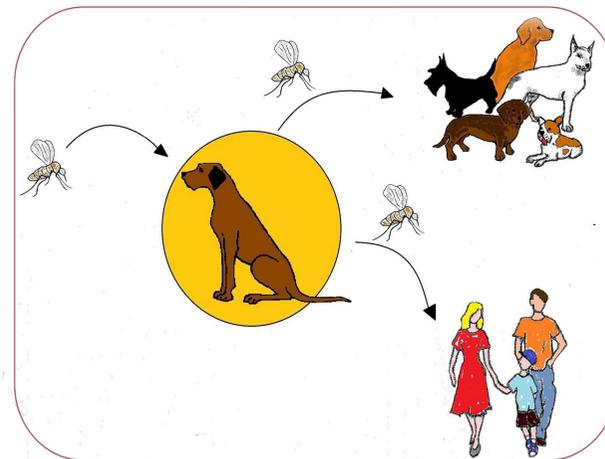
COME SI MANIFESTA?

La Leishmaniosi Canina si evidenzia nei cani sopra i 12 mesi di età, senza distinzione di razza e sesso.

I sintomi sono vari e, soprattutto nelle forme iniziali, poco specifici e generici. Solo nelle forme conclamate la sintomatologia assume prevalenti manifestazioni cutanee.

Poiché la malattia può non manifestarsi per anni, è opportuno effettuare un test di controllo dal veterinario di fiducia annualmente all'inizio della primavera. La diagnosi anche in assenza di sintomi è infatti possibile tramite un semplice esame del sangue.

Quanto più è precoce la diagnosi tanto più sarà efficace la terapia e si limiterà la diffusione della malattia.



E' PERICOLOSA PER L'UOMO?

Anche l'uomo può ammalarsi, se punto da un pappatacio infetto.

Le forme di leishmaniosi nelle persone sono due: cutanea, da cui si guarisce nel 100% dei casi (anche in assenza di terapia) e viscerale che, se non curata, può portare alla morte.

La convivenza e il contatto fisico con un cane infetto non costituiscono un pericolo di trasmissione all'uomo della Leishmaniosi canina in quanto la malattia si trasmette solo attraverso la puntura di un pappatacio infetto.

L'uomo rappresenta un ospite occasionale, infatti i casi di Leishmaniosi umana in Italia sono limitati e riguardano prevalentemente individui con deficit del sistema immunitario.

Un cane infetto ma protetto e sottoposto a terapia non rappresenta più un rischio

E' CURABILE?

A differenza dell'uomo, un cane infetto non guarisce mai completamente. Tuttavia tramite un'appropriata terapia è possibile tenere sotto controllo i sintomi e consentire al cane una vita normale. Inoltre la terapia limita la diffusione della malattia agli altri cani e all'uomo.